



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 28

12 settembre 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA	
-NUOVO SPECIALE SULLE PRIORITA' DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE - IN RILIEVO I TEMI DI SPECIFICO INTERESSE REGIONALE	6
-“PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO DEI BANDI” - UN NUOVO SERVIZIO A BENEFICIO DI TECNOSTRUTTURA E SISTEMA REGIONALE.....	7
AFFARI ECONOMICI E MONETARI	
-AL VIA LA CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO 2008-2009	8
-LE PREVISIONI ECONOMICHE INTERMEDIE DELL'UE INDICANO UNA LEGGERA REVISIONE DELLA CRESCITA NEL 2007	9
MERCATO INTERNO	
LA COMMISSIONE PRESENTA UNA STRATEGIA IN QUATTRO PUNTI PER APPLICARE MEGLIO IL DIRITTO COMUNITARIO	11
SANITA'	
INFLUENZA AVIARIA - SPERIMENTATO DA UN GRUPPO DI SCIENZIATI EUROPEI NUOVO VACCINO COFINANZIATO DALL'UE	14
POLITICA REGIONALE	
LA COMMISSIONE PROPONE LINEE-GUIDA PER UN MIGLIORE UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI A FAVORE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE.....	15
RICERCA	
-CON UNA DOTAZIONE FINANZIARIA DI 800 MILIONI DI EURO IN SEI ANNI LANCIATO EUROSTARS IL NUOVO PROGRAMMA UE A SOSTEGNO DELLA RICERCA NELLE PMI.....	16
-EUROPA LEADER MONDIALE NEL SETTORE DELLA RICERCA NEL SETTORE DELLE NANOTECNOLOGIE CON 1,4 MILIARDI DI EURO INVESTITI IN 550 PROGETTI NELL'AMBITO DEL SESTO PROGRAMMA QUADRO.....	18
OCCUPAZIONE	
I MINISTRI EUROPEI DISCUONO LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE IN MATERIA DI FLESSICUREZZA	19
MIGRAZIONE	20
ADOTTATA LA TERZA RELAZIONE ANNUALE SU MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE	20

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

GIOVENTU'	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA “EUROPA PER I CITTADINI” (REGIONE GALIZIA - SPAGNA).....	24

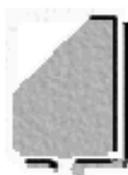
SEZIONE EVENTI (/e)

TRASPORTI	
I PORTI ED I TRASPORTI MARITTIMI: LE REGIONI PER UNA POLITICA EUROPEA AMBIZIOSA ED EQUILIBRATA (19 NOVEMBRE 2007, GIJON - SPAGNA)	31
AMBIENTE	
SEMINARIO FINALE PROGETTO "FLORISPRE" - PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INONDAZIONE (20 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES).....	32
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	
MOSTRA SU "FONDO SOCIALE EUROPEO - 50 ANNI PASSATI AD INVESTIRE SULLE RISORSE UMANE" (19 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)	32
URBANISTICA	
L'ESPANSIONE URBANA INCONTROLLATA (17 OTTOBRE 2007, BRUXELLES).....	33
AMBIENTE	
SEMINARIO SU RETI E PROGETTI CONGIUNTI IN MATERIA DI RIIFIUTI (20 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES).....	34
AMBIENTE	
CAMBIAMENTO CLIMATICO: SFIDE ED OPPORTUNITA' PER LE REGIONI EUROPEE.. (25 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)	35
POLITICA REGIONALE - OPENDAYS 2007	
"CREARE UN MODELLO SOCIALE CONGENIALE AD INVESTITORI E CITTADINI"	
(9 OTTOBRE 2007, BRUXELLES)	36
POLITICA REGIONALE	
"REGIONI E CAMERE DI COMMERCIO PER UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA"	38
(10 OTTOBRE 2007, BRUXELLES - OPENDAYS 2007)	38

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVO	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/24/07 SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI.....	43
CULTURA	
COLLEGAMENTO IN RETE DI ORGANIZZAZIONI DI VALUTAZIONE - PARTE 3.2.....	43
AFFARI SOCIALI	
- CONTRIBUTO AL REINSERIMENTO EUROPEO-FP7-PEOPLE-2007-2-2-ERG.....	43
- CONTRIBUTO AL REINSERIMENTO EUROPEO-FP7-PEOPLE-2007-4-3-IRG.....	43
CULTURA	
-INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/20/07 - AZIONE 4.1 - SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI ATTIVI A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA GIOVENTU'.....	43
SANITA'	
INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE SANITA' - FP7-HEALTH-2007-B - BIOTECNOLOGIE, STRUMENTI E TECNOLOGIE MEDICHE GENERALI PER LA SALUTE UMANA.....	44
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	
-TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT) - FP7-ICT- 2007-C - FET OPEN -TECNOLOGIE EMERGENTI E FUTURE.....	

-CALL CONGIUNTA ICT-SICUREZZA IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE - FP7-ICT-SEC-2007-1.....	44
-INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE. TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E SICUREZZA - FP7-ICT-SEC-2007-1.....	45
AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA UE ARMONIZZATO CONGIUNTO D'INCHIESTE PRESSO LE IMPRESE E I CONSUMATORI.....	45
IMPRESE.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE VOLTO A FINANZIARE I TEST SULLE SOSTANZE PERICOLOSE DEI PRODOTTI UTILIZZATI PER LE COSTRUZIONI - ENT9/IMA N.R./1.1.6.2.....	45
ENERGIA.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO EURATOM DI ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE NUCLEARE - PROGRAMMA SPECIFICO "EURATOM" - ENERGIA DA FUSIONE (FP7-FUSION-2007)	45
SCIENZE SOCIALI.....	
PROGRAMMA DI LAVORO COOPERAZIONE - TEMA 8 SCIENZE SOCIECONOMICHE ED UMANISTICHE(SSH) FP7-SSH-2007-1.....	45

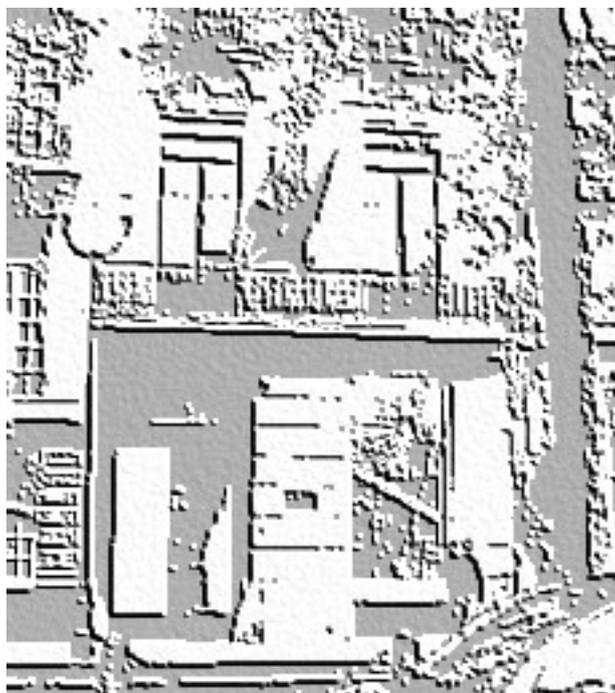


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 28/n

13 settembre 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

NUOVO SPECIALE SULLE PRIORITA' DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE - IN RILIEVO I TEMI DI SPECIFICO INTERESSE REGIONALE

Il 1° luglio la Germania ha lasciato al Portogallo la guida dell'Unione europea. Tra le priorità di prospettiva del semestre di Presidenza portoghese, spiccano la **riforma dei Trattati**, la **messa a punto della strategia di Lisbona**, il **rafforzamento dell'area di libertà, giustizia e sicurezza** e il **rafforzamento delle relazioni esterne**.

Tra le altre priorità figura la preparazione del nuovo ciclo della **strategia per la crescita e l'occupazione**, che la presidenza portoghese intende orientare maggiormente verso l'innovazione.

Ricordiamo che dal 1° di gennaio è in vigore un **nuovo sistema di rotazione** della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea che prevede l'applicazione di un programma comune nel corso di tre presidenze successive. Le presidenze tedesca, portoghese e slovena hanno così condiviso le quattro grandi priorità attorno a cui ruotano i tre semestri di Presidenza:

- la redazione di un **nuovo trattato**;
- il **consolidamento della Strategia di Lisbona**;
- l'adeguamento delle politiche europee in materia di **sicurezza e giustizia** all'evoluzione della situazione mondiale;
- il **rafforzamento del ruolo dell'Unione europea** sulla scena internazionale.

Dopo la Germania e prima della Slovenia ora spetterà pertanto al Portogallo, dare spessore e contenuto a ciascuno dei macro-temi sopra individuati.

Consapevoli della centralità dei temi rispetto a molte delle politiche perseguite a livello regionale, alle priorità della Presidenza dedichiamo un numero speciale della Newsletter che intende porre in evidenza gli aspetti di maggiore interesse **dal punto di vista regionale**, in relazione a ciascuno dei settori e delle politiche-chiave prese in considerazione.

In esso troverete **i documenti ufficiali**, vale a dire il Programma congiunto tedesco-portoghese-sloveno, nella versione integrale trasmessa al Parlamento, ed il Programma semestrale della Presidenza di turno, in una delle lingue ufficiali in cui è stato diffuso, preceduti da una **scheda di approfondimento tecnico**, predisposta dal nostro Servizio, e da ulteriori documenti descrittivi ed informativi di dettaglio.

Come di consueto rimaniamo a disposizione di quanti - tra i nostri interlocutori istituzionali - desiderassero approfondire ulteriormente la materia.

Link alla notizia nella Sezione "In primo Piano" del Sito "Abruzzo-Europa":

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=evento61&tom=61>

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 5 settembre 2007)

"PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO DEI BANDI" - UN NUOVO SERVIZIO A BENEFICIO DI TECNOSTRUTTURA E SISTEMA REGIONALE

Con la ripresa della pubblicazione della Newsletter Settimanale, dal 1° di settembre il Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea ha attivato un nuovo servizio denominato **“Piattaforma di Monitoraggio dei Bandi”**, un progetto di produttività realizzato durante la pausa estiva facendo ricorso esclusivamente alle risorse ed alle competenze **interne** al Servizio.

Si tratta di un potente strumento informativo di **gestione** ed **ordinamento** dei dati e delle informazioni relative ai **bandi** ed alle **opportunità di tipo finanziario** messe a disposizione dall'Unione europea, che consentirà di semplificare il lavoro degli operatori del Servizio nel monitoraggio, raccolta, elaborazione e catalogazione delle relative notizie ed informazioni e di fornire - nel contempo - agli utenti un quadro tempestivo e sempre aggiornato della situazione.

A seguito dell'introduzione della “Piattaforma”, i **prodotti** di informazione relativi ai bandi ed alle opportunità finanziarie dell'Unione europea diverranno **due**:

- la tradizionale **Sezione bandi (/b)**, parte integrante della Newsletter Settimanale, dedicata ai bandi ed alle opportunità finanziarie **pubblicate di recente**, riproposta in una veste grafica completamente rinnovata;

- un **nuovo prodotto**, completamente autonomo e su base periodica, riepilogativo di tutti i bandi ed opportunità finanziarie pubblicate nel periodo di riferimento, **ordinati per data di scadenza**;

Tutto ciò è stato reso possibile dal ricorso a **software a codice sorgente aperto**, c.d. “Open Source” rilasciato sotto G.P.L. (**General Public Licence**), opportunamente personalizzato per le esigenze del Servizio e costituisce un risultato vivamente auspicato dalla Direttiva Stanca sull'introduzione del software “OpenSource” nella Pubblica Amministrazione.

Con ciò auspichiamo che il nuovo strumento possa risultare apprezzato da tutti i destinatari della Newsletter, presenti e futuri, nonché da tutti i frequentatori ed utilizzatori del nuovo sito “Abruzzo-Europa.

Link alla notizia nella Sezione "In primo Piano" del Sito "Abruzzo-Europa":

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=evento60&tom=60>

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 2 settembre 2007)

AFFARI ECONOMICI E MONETARI

AL VIA LA CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO 2008-2009

Il processo di riforma in corso nell'Unione europea non riguarda solo le sue istituzioni e le procedure decisionali, ma anche il modo in cui essa spende le proprie risorse. Guidata da questa convinzione, la Commissione ha adottato oggi un **documento politico** (c.d. *Issues paper*) **in vista della revisione del bilancio comunitario per il biennio 2008/2009**.

L'iniziativa, presentata dal presidente del Collegio José Manuel Barroso e da Dalia Grybauskaitė, commissario per la programmazione finanziaria e il bilancio, rappresenta in realtà il primo passo concreto verso **un'ampia consultazione sulla riforma e la razionalizzazione della spesa destinata all'attuazione delle politiche dell'Ue**. L'obiettivo perseguito dalla Commissione è coinvolgere il maggior numero di parti interessate a tutti i livelli di governo: sovranazionale, nazionale, regionale e locale. Tutti potranno quindi esprimere il loro parere sia sulle priorità per rispondere al meglio alle sfide della globalizzazione, sia su metodi nuovi e più efficienti di reperimento delle risorse necessarie.

Le opinioni raccolte serviranno poi per formulare una **proposta di revisione per il biennio 2008/2009**, come già stabilito in virtù dell'**accordo interistituzionale firmato nel maggio 2006** da Parlamento, Consiglio e Commissione.

Nel 2007 **il bilancio dell'Ue ammonta a circa 126 miliardi di euro**, ovvero poco più dell'1 per cento del prodotto interno dell'insieme dei 27 Paesi membri. La spesa è ripartita tra, al primo posto, gli interventi a favore della coesione e della crescita (43%), risorse naturali e agricoltura (34%), politica dell'ambiente (11%), relazioni esterne e aiuto allo sviluppo (5%), politiche per la cittadinanza, i consumatori, la sicurezza e la giustizia (1%). Le spese amministrative delle istituzioni, degli istituti finanziari, degli organi consultivi e delle agenzie dell'Ue corrispondono, invece, a poco meno del 6%.

Per quanto riguarda le **entrate**, come fonte principale si è affermato negli ultimi anni il contributo degli Stati membri in base al proprio reddito nazionale lordo. Seguono, in ordine di grandezza, i dazi doganali, l'IVA e i prelievi agricoli.

La Commissione è intenzionata ad ascoltare attentamente le istanze della società, degli attori economici e dei decisori politici. Per facilitare la discussione, sono state elencate alcune priorità su cui l'Unione ritiene di doversi concentrare nei prossimi anni: progresso tecnologico e innovazione, invecchiamento della popolazione, lotta ai cambiamenti climatici, riduzione della disparità tra le regioni, energia, migrazioni, sicurezza e politica estera.

Secondo il presidente Barroso, quello che inizia oggi è un dibattito aperto e “senza tabù”. La discussione servirà per capire “cosa l’Ue dovrà spendere in futuro e da dove reperire le risorse”. A fargli eco è anche il commissario Grybauskaitė, la quale ha ribadito che non vi sono “né precondizioni né tabù” e ha precisato che si tratta di un dibattito libero sulle prossime sfide del bilancio Ue “a cui noi invitiamo tutti gli attori di tutti i livelli”.

La Commissione sta facendo già la sua parte: è in corso, infatti, la cosiddetta “**verifica dello stato di salute**” della PAC, mentre a maggio è stato adottato il **quarto rapporto sulla coesione** per quanto riguarda gli interventi di politica regionale. Altri settori sono in questo momento oggetto di analisi indipendenti.

Nell’ambito della consultazione tutti i pareri potranno essere inviati entro il **15 aprile 2008** all’indirizzo di posta elettronica: sg-budget-review@ec.europa.eu. Essi saranno inoltre pubblicati sul sito: http://ec.europa.eu/budget/reform/index_en.htm, ove sarà altresì possibile reperire tutte le informazioni necessarie nonché il testo dell’Issues paper.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1302&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 12 settembre 2007)

<p style="text-align: center;">LE PREVISIONI ECONOMICHE INTERMEDIE DELL'UE INDICANO UNA LEGGERA REVISIONE DELLA CRESCITA NEL 2007</p>

Sulla base dell’aggiornamento per i sette maggiori Stati membri dell’Unione europea, la Commissione prevede per il 2007 una crescita economica del 2,8% nell’UE e del 2,5% nell’area dell’euro. Si tratta di una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di primavera. La crescita europea dovrebbe continuare, sorretta da fondamentali solidi e da un contesto mondiale ancora favorevole. Tuttavia, le recenti turbolenze hanno chiaramente aumentato i rischi. Sul fronte dell’inflazione, nel 2007 i prezzi al consumo dovrebbero aumentare del 2,2% nell’UE e del 2,0% nell’area dell’euro (in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di primavera) a causa dell’aumento dei prezzi delle materie prime.

"I fondamentali solidi dell’economia europea ci aiuteranno a superare l’attuale fase di turbolenza sui mercati finanziari. Ma i maggiori rischi che pesano sulle prospettive richiedono che i governi proseguano sulla strada delle riforme e del risanamento di bilancio, proprio per accrescere la capacità dell’economia UE di sopportare gli shock," ha dichiarato Joaquín Almunia, Commissario responsabile degli affari economici e monetari.

La crescita economica quest’anno dovrebbe essere del 2,8% nell’UE e del 2,5% nell’area dell’euro, una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni di primavera, che riflette soprattutto un secondo trimestre più debole delle attese, secondo le previsioni intermedie della direzione generale degli Affari economici e finanziari della Commissione.

Le previsioni si basano sull'aggiornamento delle prospettive sulla crescita reale del PIL e dell'inflazione per Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e Regno Unito. Insieme questi sette paesi rappresentano più dell'80% del PIL dell'UE.

Il contesto mondiale rimane favorevole nonostante le turbolenze

Le economie europee hanno iniziato il 2007 su una nota positiva, con una crescita del PIL dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente sia nell'area dell'euro che nell'UE, spinta soprattutto dal dinamismo degli investimenti. Nel secondo trimestre la crescita reale del PIL nell'area dell'euro si è ridotta allo 0,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (0,5% nell'UE). Il tasso di crescita più debole del secondo trimestre dovrebbe essere interpretato con una certa cautela. I dati trimestrali riflettono l'influenza sugli investimenti edilizi di un inverno insolitamente mite nel primo trimestre, una tendenza invertita dal clima più rigido che ha causato un netto rallentamento nel secondo trimestre. Ma ciò potrebbe anche significare che la crescita ha raggiunto il suo massimo nel corso dell'anno scorso, uno sviluppo che potrebbe essere rafforzato dall'impatto delle recenti turbolenze sui mercati finanziari.

Le turbolenze, generate dai problemi sorti durante l'estate sul mercato statunitense dei mutui sub-prime, hanno causato un riapprezzamento disordinato dei rischi sui mercati finanziari mondiali. L'incertezza sulle perdite sottostanti si è tradotta in un'avversione al rischio e in un ampliamento degli spreads dei titoli societari, oltre che in un ritiro della liquidità e in un aumento della volatilità su numerosi mercati.

Visto il loro buon stato di salute prima del manifestarsi delle turbolenze, sia l'economia mondiale che l'economia europea dovrebbero essere in grado di superare le attuali turbolenze, perlomeno se queste saranno di breve durata. Al momento si prevede che nel 2007 l'economia mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo leggermente più rapido rispetto a quanto previsto in primavera, dato che la crescita più vigorosa delle economie emergenti, specialmente quella cinese, dovrebbe più che controbilanciare le revisioni al ribasso per la crescita USA. Tuttavia, i recenti problemi fanno pendere chiaramente la bilancia dei rischi in senso negativo. Questo vale soprattutto per gli Stati Uniti, dove la domanda di abitazioni ha subito un netto calo.

In questo contesto, l'aggiornamento per le sette maggiori economie dell'UE conferma nel complesso le prospettive positive delle previsioni di primavera. Ciò si deve a diversi fattori: il contesto economico mondiale rimane relativamente favorevole; una crescita superiore alle attese nel primo trimestre; i fondamentali continuano ad essere solidi; gli indicatori sono scesi leggermente negli ultimi tempi, ma sono ancora a livelli elevati, e il miglioramento della situazione sul mercato del lavoro dovrebbe sostenere i consumi privati.

La domanda interna dovrebbe continuare a dare il maggiore contributo alla crescita del PIL sia nell'area dell'euro che nell'UE, e la produzione sarà sempre più trainata dai consumi privati. Ciò riflette i persistenti segnali di miglioramento sul mercato del lavoro in Europa, non per ultimo in Germania. Il tasso di disoccupazione, sceso al di sotto del 7% sia nell'UE che nell'area dell'euro nel corso dell'estate, è ora ai livelli più bassi dagli inizi degli anni '80.

Se si guarda più avanti nel futuro, le previsioni aggiornate per il 2007 indicano una spinta alla crescita leggermente ridotta nel 2008 rispetto a quanto previsto nella scorsa primavera, con il rischio ulteriore che l'impatto dei problemi sui mercati finanziari possa farsi sentire maggiormente nel corso del prossimo anno.

Inflazione leggermente superiore a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime

Nel 2007 l'inflazione è rimasta finora contenuta grazie agli effetti di base favorevoli dei prezzi dell'energia. Nel primo semestre del 2007 l'inflazione dei prezzi al consumo nell'area dell'euro è stata dell'1,9%, sostanzialmente in linea con le previsioni di primavera e in calo rispetto all'anno precedente.

L'inflazione di fondo è invece aumentata di 0,3 punti percentuali tra dicembre 2006 e luglio 2007, un aumento in gran parte legato agli aumenti dell'IVA in Germania.

Le proiezioni future per l'inflazione dei prezzi al consumo sono state riviste al rialzo di circa 0,1 punti percentuali per il 2007 in entrambe le aree: al 2,2% nell'UE e al 2,0% nell'area dell'euro. Questa revisione al rialzo è dovuta in gran parte all'inflazione superiore alle attese nel secondo trimestre e all'impatto previsto dell'aumento dei prezzi delle materie prime verso la fine dell'anno. Ad esempio, sulla base dei mercati a termine, il prezzo medio del Brent è stimato a 68 dollari al barile nel 2007, 1¾ dollari in più rispetto alle previsioni di primavera.

Tuttavia, l'aumento della produttività del lavoro e l'intensa concorrenza sui prezzi a livello internazionale dovrebbero contribuire a tenere a freno l'inflazione. Man mano che la stretta finanziaria comincia a frenare l'ulteriore crescita del PIL, le pressioni inflazionistiche interne dovrebbero attenuarsi.

Valutazione dei rischi

Gli sviluppi intervenuti dalla primavera hanno aumentato sfavorevolmente il rischio delle previsioni per la seconda metà del 2007 e 2008, in particolare in quello che concerne le prospettive economiche degli Stati Uniti e la valutazione delle posizioni sui mercati finanziari.

Ciò significa che la bilancia dei rischi pende ora chiaramente in senso negativo.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1295&format=HTML&age d=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 11 settembre 2007)

MERCATO INTERNO

LA COMMISSIONE PRESENTA UNA STRATEGIA IN QUATTRO PUNTI PER APPLICARE MEGLIO IL DIRITTO COMUNITARIO

La Commissione europea ha presentato oggi una serie di proposte per migliorare l'applicazione del diritto comunitario. Nell'ambito del suo obiettivo prioritario di migliorare la legislazione, la Commissione intende assicurare un'applicazione più efficace del diritto comunitario e una soluzione più rapida dei problemi esposti dai cittadini e dagli operatori economici. Per mantenere la competitività dell'Europa in un mondo in rapida trasformazione, è essenziale che la definizione delle politiche tenga conto degli interessi dei cittadini e degli operatori economici.

In quanto custode dei trattati, la Commissione ha individuato una serie di possibili miglioramenti. L'intento è identificare, avvalendosi di diversi strumenti, i problemi connessi all'applicazione del diritto comunitario in sede di elaborazione di nuove norme o di modifica della legislazione in vigore. La

Commissione sollecita un rinnovato impegno degli Stati membri nei confronti dei cittadini e degli imprenditori per migliorare la diffusione delle informazioni e la soluzione dei problemi. Nel contempo la Commissione si impegna a elaborare misure preventive più mirate, ad accrescere l'efficienza intensificando il processo decisionale, a stabilire un ordine di priorità tra i procedimenti giudiziari da essa avviati e ad assicurare una maggiore trasparenza nell'applicazione e nel controllo sull'applicazione della legislazione. Infine, la Commissione propone di intensificare la pianificazione strategica dell'attuazione, gestione e applicazione della normativa comunitaria e di approfondire l'esame dei risultati tra i propri servizi, il Parlamento e il Consiglio.

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha così sintetizzato la nuova strategia: "Le politiche comunitarie sono concepite per rispondere alle esigenze e agli interessi dei cittadini e degli operatori economici dell'UE. La normativa comunitaria, intesa ad attuare le varie politiche, non raggiunge pienamente il suo obiettivo se non viene applicata correttamente. In quanto custode dei trattati, la Commissione deve operare in modo ancora più efficiente per garantire l'applicazione della legge da parte degli Stati membri. Le proposte adottate oggi evidenziano la necessità di una collaborazione fra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri per migliorare la legislazione durante l'intero ciclo di definizione delle politiche. L'applicazione del diritto comunitario deve essere una priorità per tutti gli Stati membri. In caso di problemi, inoltre, i reclami devono essere gestiti in modo più rapido ed efficiente."

La comunicazione definisce quattro ambiti principali di intervento: misure preventive più mirate; maggiore efficacia nella diffusione delle informazioni e nella soluzione dei problemi; gestione più efficiente dei casi di infrazione mediante la definizione di priorità nella gestione del contenzioso, affinché i provvedimenti avviati permettano di risolvere il massimo numero di controversie pendenti; maggiore trasparenza. Il Parlamento, il Consiglio e, soprattutto, gli Stati membri sono invitati a prestare maggiore attenzione a questo aspetto del processo di miglioramento della legislazione. Uno dei suggerimenti più importanti è che la Commissione esplori con gli Stati membri la possibilità di lavorare in maniera più propositiva per trovare risposte e soluzioni rapide alle richieste di informazioni e ai reclami dei cittadini, consentendo a questi ultimi di comprendere meglio il funzionamento del sistema e di esercitare più agevolmente i loro diritti; ciò permetterà altresì di ridurre il numero dei procedimenti di infrazione.

La Commissione propone di attuare quattro grandi miglioramenti.

1. Misure preventive più mirate

- Maggiore attenzione ai vari aspetti dell'attuazione e del controllo nelle singole fasi di elaborazione di una nuova legislazione (per es. valutazioni d'impatto);
- Designazione sistematica da parte della Commissione di referenti per ciascun nuovo provvedimento legislativo e richiesta agli Stati membri di fare altrettanto;
- La Commissione continuerà a inserire sistematicamente nelle sue proposte l'obbligo di presentare "tavole di concordanza" e chiederà al Consiglio e agli Stati membri di impegnarsi affinché queste tavole vengano comunicate;
- La Commissione verificherà che gli Stati membri si attivino per fornire una formazione complementare ai magistrati e ai funzionari pubblici.

2. Migliorare la diffusione delle informazioni e la soluzione dei problemi pendenti

- La Commissione solleciterà gli Stati membri a impegnarsi più attivamente per trovare soluzioni costruttive e rapide ai problemi, onde ridurre il numero dei procedimenti di infrazione;
- Viene proposta una nuova metodologia per gestire le richieste di informazioni e le denunce pervenute alla Commissione, che permetta agli Stati membri di trasmettere informazioni e proporre soluzioni direttamente ai cittadini entro tempi brevi.

3. Nuovo impegno della Commissione per una gestione più efficiente delle infrazioni

- La Commissione privilegerà i casi che presentano i maggiori rischi e comportano le più ampie ripercussioni per i cittadini e per gli operatori economici;
- Saranno definiti criteri di priorità generali (mancata notifica e infrazioni ai sensi dell'art. 228) ed altri più specifici per settori, fissati di anno in anno;
- Verranno trattate tutte le denunce e tutte le infrazioni, alcune però con maggiore celerità, a seconda dell'importanza e dell'impatto;
- La Commissione si adopererà per scaglionare in modo più uniforme le sue decisioni in materia di infrazioni, per poter chiudere i casi al più presto ed evitare ingorghi.

4. Maggiore trasparenza

- Per rafforzare il dialogo interistituzionale, in futuro la Commissione incentrerà maggiormente le proprie relazioni annuali su temi strategici, valutazione dello stato di avanzamento della legislazione in vari settori, priorità e programmazione del lavoro futuro;
- Per rispondere con maggiore efficacia e maggiore coerenza all'interesse manifestato, verranno pubblicate informazioni sintetiche in tutte le fasi dei procedimenti di infrazione, assicurando nel contempo la riservatezza sul contenuto e sulle date dei contatti con gli Stati membri;
- La Commissione propone di pubblicare maggiori informazioni sui termini assegnati agli Stati membri per l'attuazione della normativa comunitaria e sullo stato di avanzamento del recepimento;
- La Commissione si adopererà per dare libero accesso alla sua base dati elettronica contenente informazioni sui provvedimenti nazionali di attuazione, con relative tavole di concordanza, in attesa che gli Stati membri rendano accessibili le rispettive basi dati.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1282&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 5 settembre 2007)

SANITA'

INFLUENZA AVIARIA - SPERIMENTATO DA UN GRUPPO DI SCIENZIATI EUROPEI NUOVO VACCINO COFINANZIATO DALL'UE

I risultati preliminari del primo test clinico su un nuovo vaccino contro l'influenza aviaria H7N1 mostrano che questo prodotto è sicuro e ben tollerato dai soggetti sani. Il farmaco è stato realizzato da un gruppo di scienziati europei ed è stato cofinanziato dal programma quadro per la ricerca dell'Unione europea. Bruxelles ha anche annunciato i risultati dell'ultimo invito a presentare proposte di nuovi progetti di ricerca sull'influenza aviaria. Con oltre 27 milioni di euro per 11 nuovi progetti di collaborazione, la Commissione prosegue il suo sostegno di lunga data alla ricerca di soluzioni scientifiche innovative contro questa malattia mortale.

“Possiamo fare molto lavorando insieme”, ha dichiarato Janez Potočnik, Commissario Ue per la scienza e la ricerca. “Questo progetto mostra come la cooperazione europea possa condurre a risultati concreti in settori fondamentali per gli europei”.

L'influenza costituisce una grave minaccia per la salute umana e animale. Attualmente ci si preoccupa soprattutto dell'eventuale scoppio di un'influenza “pandemica” che potrebbe uccidere milioni di persone in tutto il mondo, ma non bisogna dimenticare che anche nelle sue manifestazioni “normali” questa malattia è responsabile del decesso di 300.000 persone nel mondo. Inoltre, l'influenza che colpisce i volatili domestici provoca enormi perdite economiche, pregiudica la sicurezza alimentare e compromette i mezzi di sussistenza nelle regioni rurali dei paesi in via di sviluppo.

Il progetto FLUPAN, sostenuto con 2,1 milioni di euro nell'ambito del quinto programma quadro di ricerca dell'Ue, ha riunito ricercatori inglesi, italiani, norvegesi e francesi per sviluppare il primo vaccino umano contro il sottotipo H7N1 di influenza aviaria. Questo virus differisce dal sottotipo H5N1, che circola attualmente in Asia e che ha provocato un certo numero di contaminazioni umane e di decessi. Il virus H7N1, essendo considerato troppo pericoloso per essere utilizzato ai fini della produzione di un vaccino, è stato reso più sicuro attraverso un processo di modificazione detto di “genetica inversa”.

Questo vaccino è prodotto partendo da una linea cellulare, e non da uova come avviene di solito. La cultura cellulare è una tecnologia che in caso di pandemia potrebbe integrare l'attuale capacità di produrre vaccini partendo dalle uova. I risultati del test clinico indicano che il vaccino è stato ben tollerato dai volontari e non ha provocato effetti secondari. Il farmaco iniettato ad alcuni volontari è stato potenziato (per accrescere la reazione immunitaria) ed ha provocato reazioni corrispondenti a quelle causate da altri vaccini contro l'influenza aviaria (H5N1) ai quali è stato aggiunto allume. In futuro, con l'aggiunta di adiuvanti più forti si potrebbe accrescere il livello di protezione.

La Commissione europea ha anche annunciato i risultati dell'ultima selezione dei nuovi progetti di ricerca sull'influenza. I 44 progetti presentati sono stati valutati da esperti indipendenti e la Commissione ha avviato la negoziazione dei contratti con i promotori degli 11 progetti selezionati, i quali riceveranno finanziati per oltre 27 milioni di euro. I gruppi di ricercatori affronteranno diverse questioni importanti, tra cui lo sviluppo di metodi diagnostici innovativi, la ricerca di nuovi bersagli farmacologici, la creazione di modelli per prevedere la propagazione di un'eventuale pandemia e gli effetti delle misure preventive, e infine lo sviluppo di un vaccino facile da somministrare sotto forma di spray nasale. Tra i consorzi selezionati vi sono molti istituti di ricerca delle regioni asiatiche coinvolte.

Con la selezione di questi ultimi progetti, i finanziamenti complessivi stanziati da Bruxelles per la ricerca sull'influenza ammontano ad oltre 90 milioni di euro.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1298&format=HTML&age d=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 11 settembre 2007)

POLITICA REGIONALE

LA COMMISSIONE PROPONE LINEE-GUIDA PER UN MIGLIORE UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI A FAVORE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Perché l'Unione europea possa sostenere lo sviluppo economico e sociale di tutti gli Stati membri, è essenziale che le diverse forme di finanziamento siano utilizzate in modo coerente. In un documento d'orientamento presentato oggi, la Commissione europea fornisce linee guida alle autorità nazionali e regionali sul modo di combinare i programmi della politica di coesione con il finanziamento dell'innovazione e della ricerca nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca e del programma quadro per la competitività e l'innovazione. Il documento invita gli Stati membri e le regioni a svolgere un ruolo di primo piano utilizzando al meglio i fondi europei messi a disposizione.

"L'innovazione può rafforzare lo sviluppo regionale, e un approccio regionale può favorire una innovazione di qualità", ha dichiarato Danuta Hübner, Commissaria europea per la politica regionale. "L'attitudine dei responsabili regionali a trasformare la conoscenza in crescita avrà un impatto decisivo sull'avvenire. Dobbiamo operare per favorire questa interazione positiva tra le regioni e la ricerca".

"Utilizzando il loro potenziale di conoscenze", ha aggiunto Janez Potočnik, Commissario europeo responsabile per la scienza e la ricerca, "le regioni possono contribuire in larga misura alla crescita, all'occupazione e al miglioramento della qualità della vita di tutti gli europei. Per questo bisogna ripensare il modo in cui utilizziamo i fondi disponibili. Se metteranno in pratica i principi che proponiamo, sono sicuro che le autorità nazionali e regionali disporranno di basi solide per assicurare lo sviluppo futuro".

Le regioni che vogliono utilizzare il proprio potenziale di ricerca e innovazione per svilupparsi economicamente, possono usufruire di diversi programmi di finanziamento:

- gli strumenti della politica di coesione, in particolare il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo, che permettono investimenti nella ricerca e nell'innovazione sulla base di quadri di riferimento nazionali strategici. Questi investimenti sono attuati mediante programmi operativi settoriali e regionali e contribuiscono alla realizzazione dell'agenda di Lisbona;
- il settimo programma quadro di ricerca, in particolare le azioni per il rafforzamento delle capacità in certe regioni ("Potenziale di ricerca") e il finanziamento dei raggruppamenti (cluster) a livello europeo ("Regioni della conoscenza");
- il programma quadro per la competitività e l'innovazione, che sostiene le imprese e l'imprenditorialità.

Per concretizzare le prospettive di sviluppo delle regioni attraverso la ricerca e l'innovazione, è importante permettere un uso coerente dei diversi programmi. A livello europeo, la Commissione fa in modo che i diversi programmi possano essere utilizzati per realizzare lo stesso obiettivo di crescita e creazione di posti di lavoro.

La Commissione europea propone diverse azioni per migliorare l'utilizzo dei finanziamenti europei:

- una guida pratica, da pubblicare entro la fine dell'anno, per aiutare gli istituti di ricerca e le imprese a determinare la fonte di finanziamento più appropriata;
- il miglioramento degli scambi di informazione con le autorità nazionali e regionali, nella prospettiva di un aiuto complementare proveniente da fondi nazionali, regionali ed europei;
- incontri regolari tra gli attori della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo regionale per condividere idee, scambiare le migliori pratiche e ottenere consigli.

In questo quadro gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale. I loro rappresentanti all'interno del principale comitato consultivo scientifico, il CREST, hanno già redatto un rapporto su come coordinare meglio l'utilizzo del programma quadro e dei Fondi strutturali.

Link al documento del Mediatore europeo:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1291&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 10 settembre 2007)

RICERCA

CON UNA DOTAZIONE FINANZIARIA DI 800 MILIONI DI EURO IN SEI ANNI LANCIATO EUROSTARS IL NUOVO PROGRAMMA UE A SOSTEGNO DELLA RICERCA NELLE PMI

Nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo (R&S) le piccole e medie imprese (PMI) possono essere considerate le stelle imprenditoriali d'Europa. Per rispondere ai loro bisogni specifici, la Commissione europea ha adottato EUROSTARS, un nuovo programma in comune con i 27 paesi EUREKA, destinato a finanziare i partenariati in materia di R&S con le PMI attive nel campo della ricerca. Complessivamente il progetto EUROSTARS avrà a disposizione 800 milioni di euro in sei anni. Il contributo della Commissione sarà di 100 milioni di euro, ai quali andranno aggiunti altri 300 milioni stanziati da 22 Stati membri e da cinque paesi associati al settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ). Altri 400 milioni di euro giungeranno infine da finanziamenti privati. EUROSTARS consentirà ai paesi partecipanti di mettere in comune i propri programmi nazionali e i propri finanziamenti alla ricerca in maniera tale da rendere più efficace l'utilizzazione dei fondi.

"EUROSTARS rappresenta un nuovo livello di cooperazione e integrazione tra i programmi di ricerca comunitari e nazionali" ha dichiarato Janez Potočnik, commissario Ue responsabile per la scienza e la ricerca. "Creando un forte legame tra fondi pubblici e privati – ha aggiunto il commissario – EUROSTARS stimolerà l'attività di ricerca delle PMI, permettendo loro di collaborare con i migliori gruppi di ricerca in Europa e di trasformare nuove idee in successi commerciali. È un esempio concreto dello Spazio europeo della ricerca."

Le PMI rappresentano il 99% delle imprese europee e sono essenziali al successo del nuovo partenariato di Lisbona per la crescita e l'occupazione. Tra queste, le PMI impegnate in attività di R&S svolgono un ruolo chiave. Grazie alle loro piccole dimensioni, ad un'organizzazione flessibile e all'impegno nella ricerca, queste imprese possono trarre vantaggio da un contesto economico in rapida evoluzione, cogliendo le nuove opportunità offerte dal mercato e creando nuovi posti di lavoro.

EUROSTARS è uno degli ambiti individuati da Bruxelles per portare ad un livello superiore la cooperazione tra gli Stati membri in materia di ricerca. L'idea è quella di andare oltre il semplice coordinamento dei programmi di ricerca: i programmi come EUROSTARS comprendono infatti un processo di integrazione volontario che copre gli aspetti scientifici, finanziari e amministrativi dei progetti.

In particolare:

- l'integrazione scientifica implica una comune definizione delle priorità e una comune valutazione e selezione dei progetti, che tenga conto dell'eccellenza e dell'impatto economico;
- l'integrazione amministrativa permetterà di rendere più rapido il processo decisionale, attraverso la creazione di una struttura di gestione specifica;
- l'integrazione finanziaria comporta la preparazione di un piano di finanziamento pluriennale, nel quale i fondi europei e quelli degli Stati membri siano messi in comune.

Il programma EUROSTARS è stato creato per andare incontro ai bisogni specifici delle PMI impegnate nella ricerca. Tra le attività di R&S saranno privilegiate:

- le attività concernenti progetti internazionali diretti da PMI, ma aperti anche ad altre tipologie di partecipanti (università, istituti di ricerca, grandi imprese);
- le attività realizzate principalmente da PMI impegnate in R&S;
- le attività di R&S orientate al mercato che prevedono ritorni commerciali a breve e medio termine.

EUROSTARS sarà gestito dal segretariato EUREKA a Bruxelles, sotto l'autorità del gruppo ad alto livello Eurostars, che include i rappresentanti dei paesi partecipanti. Il segretariato fungerà da "sportello unico" per le PMI e pubblicherà i bandi, riceverà le proposte tecniche, si occuperà della loro valutazione attraverso esperti indipendenti, gestirà i contributi finanziari ai programmi comuni e controllerà lo svolgimento dei progetti.

EUREKA è un'iniziativa intergovernativa lanciata nel 1985 per la promozione della ricerca scientifica ed industriale. Essa è composta da 38 membri tra i quali la Comunità europea. Grazie ad una rete flessibile e decentralizzata, EUREKA è in grado di offrire ai partner dei progetti un accesso rapido alle capacità e all'esperienza in tutta Europa nonché ai finanziamenti pubblici e privati. EUREKA è complementare rispetto al 7° PQ in quanto contribuisce attivamente al conseguimento dell'obiettivo europeo di portare gli investimenti nel settore R&S al 3% del PIL entro il 2010.

Link alla Comunicazione della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1313&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 13 settembre 2007)

**EUROPA LEADER MONDIALE NEL SETTORE DELLA RICERCA NEL SETTORE
DELLE NANOTECNOLOGIE CON 1,4 MILIARDI DI EURO INVESTITI IN 550
PROGETTI NELL'AMBITO DEL SESTO PROGRAMMA QUADRO**

Con 1,4 miliardi di euro investiti in 550 progetti nell'area delle nanoscienze e delle nanotecnologie, il Sesto programma quadro di ricerca dell'Ue rappresenta un terzo del totale dei finanziamenti pubblici destinati al settore e fa della Commissione europea il primo investitore pubblico al mondo in un campo con grandi potenzialità di sviluppo.

Un recente rapporto sull'attuazione del Piano d'azione 2005 a favore delle nanotecnologie evidenzia l'importanza strategica del settore - un'area in cui l'Europa è all'avanguardia - e il contributo che queste nuove tecnologie possono offrire al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni economiche degli europei, grazie alle rivoluzionarie applicazioni nei settori della medicina, dell'elettronica e dell'ingegneria dei materiali. La Commissione europea è impegnata nello sviluppo delle nanotecnologie attraverso un approccio integrato e responsabile che tiene conto di tutti gli aspetti: sicurezza, accettazione da parte della società, implicazioni etiche, ecc.

"Le nanotecnologie sono un settore nel quale l'Europa è leader mondiale. Dobbiamo fare tutto il possibile per sfruttare questa situazione" ha dichiarato Janez Potočnik, commissario Ue responsabile per la scienza e la ricerca. "Il successo nello sviluppo delle nanotecnologie - ha aggiunto il commissario - dipenderà da un approccio responsabile a problemi quali la sicurezza per l'uomo e per gli animali, la considerazione degli aspetti etici dei futuri sviluppi e il dibattito interno alla società su questi temi. La Commissione europea ha già dimostrato, in questa prima fase, di essere in grado di assumere un ruolo guida".

"Nanotecnologia" è un termine generico che ha numerose applicazioni in diversi campi scientifici (biologia, elettronica, ingegneria dei materiali, medicina), ma a grandi linee fa riferimento alla ricerca sui principi e sulle proprietà esistenti a livello nanomolecolare, cioè a livello di atomi e molecole; principi e proprietà che possono differenziarsi anche considerevolmente da quelli esistenti su scala più grande, motivo per cui questo nuovo campo della scienza è studiato e riveste tanto interesse. Le nanotecnologie permettono di creare prodotti e servizi migliori, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente dei cittadini. Molti prodotti basati su queste nuove tecnologie sono già sul mercato come ad esempio microcomponenti elettronici, nuovi composti chimici, tessuti e rivestimenti intelligenti, nuovi sistemi di diagnostica e di somministrazione dei farmaci, alcune scoperte in materia di rigenerazione dei tessuti e sensori più veloci e più accurati.

Il Sesto programma quadro di ricerca dell'Ue ha destinato 1,4 miliardi di euro al finanziamento di 550 progetti nel campo delle nanoscienze e delle nanotecnologie. Tra gli obiettivi prioritari di questi progetti figurano la ricerca di base e quella industriale, le risorse umane, le infrastrutture dedicate alle nanotecnologie, la sicurezza e la comunicazione. Nonostante la forte partecipazione dell'industria a questi progetti, che ha stimolato l'innovazione (anche nelle PMI) e la crescita del numero di brevetti e di spin-off nonché un ambiente più favorevole per la ricerca e l'industria, gli investimenti privati in Europa restano inferiori rispetto a Usa e Giappone.

Con il Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo, i finanziamenti di Bruxelles per le nanotecnologie e le nanoscienze aumenteranno significativamente. La media annuale dei fondi sarà più che raddoppiata rispetto al Sesto programma. In aggiunta, il meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi (Sharing Financing Facility), creato dalla Commissione insieme alla Banca europea per gli investimenti (BEI), permetterà di accedere a nuove risorse.

Oltre ai finanziamenti, l'elemento chiave per il successo della ricerca nel settore delle nanotecnologie sarà il ricorso a un approccio integrato e responsabile. Occorre che i cittadini europei possano godere

dei benefici derivanti dall'uso di questa nuova tecnologia ma allo stesso tempo essere protetti contro eventuali effetti negativi. L'impegno verso il rispetto dei principi etici costituisce una pietra angolare di questo approccio. Perché lo sviluppo delle nanotecnologie abbia successo è necessario che esso risponda alle aspettative della società, facendo della comunicazione e del dialogo una priorità assoluta. Oltre alle attività di informazione in tutte le lingue comunitarie rivolte ai diversi gruppi destinatari, la Commissione ha promosso sistematicamente il dialogo con il pubblico, in particolare con le ONG. Bruxelles ha lanciato una consultazione pubblica su un Codice di condotta per una ricerca responsabile sulle nanotecnologie, che dovrebbe portare ad una raccomandazione della Commissione entro la fine dell'anno.

In maniera analoga, la valutazione della sicurezza dei prodotti e dei processi basati su queste tecnologie è un elemento cruciale della politica europea in materia, e incide direttamente sul loro accesso sul mercato. Le nanoparticelle e il loro impatto sulla salute umana e sull'ambiente sono oggetto di studio in coordinamento con gli Stati membri e altri organismi internazionali quali l'ONU, l'OCSE e l'ISO (International Standard Organization). A parte i progetti specificamente incentrati sulla sicurezza, che hanno finora ottenuto circa 28 milioni di euro di finanziamenti, tutti i progetti di ricerca sulle nanotecnologie includono una parte specifica sulla valutazione degli aspetti etici e della sicurezza. La Commissione europea sta esaminando la legislazione in vigore al fine di stabilire se il quadro normativo attuale tenga conto in maniera adeguata dei rischi sanitari, ambientali e per la sicurezza e sta muovendosi per istituire un osservatorio destinato a fornire ai decisori politici valutazioni dinamiche degli sviluppi scientifici e del mercato.

Link alla Comunicazione della Commissione:

http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1321&format=HTML&age_d=0&language=EN&guiLanguage=en

(Commissione europea - 13 settembre 2007)

OCCUPAZIONE

I MINISTRI EUROPEI DISCUONO LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE IN MATERIA DI FLESSICUREZZA

Per la prima volta, i ministri europei discuteranno oggi le proposte della Commissione per raggiungere un approccio comune sulla flessicurezza (strategie che combinano la flessibilità e la sicurezza per i lavoratori e le imprese) nell'ambito di una conferenza organizzata a Lisbona dal Presidente di turno portoghese dell'Unione europea. Parteciperanno a questo avvenimento rappresentanti dei lavoratori, ONG ed esperti. Le conclusioni della conferenza saranno fonte di riflessione sui principi comuni che i dirigenti europei dovranno adottare a dicembre.

“La flessicurezza ci aiuta a fornire una risposta coerente alle grandi sfide – sociali ed economiche – con le quali l'Unione europea si deve confrontare oggi. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo avere una strategia equilibrata che stabilisca nuove forme di sicurezza per i lavoratori e li aiuti ad adattarsi ai cambiamenti, rispondendo allo stesso tempo alle richieste delle imprese in cerca di personale qualificato”, ha dichiarato Vladimir Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli

affari sociali e le pari opportunità. “Il dibattito sulla flessicurezza, attualmente in corso, è l’occasione per i nostri partner di fornire un contributo essenziale alla definizione di un approccio comune europeo”.

Le proposte della Commissione riguardo ai “principi comuni di flessicurezza”, che dovrebbero orientare le strategie dei governi nazionali dirette a conciliare flessibilità e sicurezza, comprendono la ricerca di un giusto equilibrio tra diritti e responsabilità, l’adattamento della flessicurezza ai diversi contesti nazionali, il sostegno ai lavoratori per aiutarli a sviluppare le loro carriere e a muoversi sul mercato del lavoro, nonché l’equa ripartizione dei costi e dei vantaggi delle politiche di flessicurezza.

I singoli aspetti su cui verte la flessicurezza non sono nuovi, ma le strategie di flessicurezza presentano un nuovo approccio integrato nel quale i differenti elementi possono rafforzarsi reciprocamente. La conferenza sarà un luogo di scambio che permetterà agli Stati membri e agli altri partner di discutere, per la prima volta, le proposte della Commissione sui principi della flessicurezza. Sarà anche l’occasione per i partecipanti di esaminare il rapporto del gruppo di esperti, presentato nel mese di giugno, che analizza alcuni esempi di flessicurezza applicati nei 27 Stati membri. Chiuderanno la conferenza il ministro portoghese del lavoro, Vieira de Silva, i suoi omologhi italiano, olandese e francese, e il commissario Vladimir Špidla.

Nel 2006 i dirigenti europei hanno chiesto alla Commissione di studiare, congiuntamente con i governi nazionali e i partner sociali, l’elaborazione di un approccio comune sulla flessicurezza che consideri le esigenze specifiche dei vari paesi. La comunicazione adottata nel mese di giugno da Bruxelles (“Verso principi comuni di flessicurezza: Posti di lavoro più numerosi e migliori grazie alla flessibilità e alla sicurezza”) propone una serie di possibili principi comuni. Queste proposte saranno valutate dai dirigenti europei nel corso del vertice previsto il 13 e il 14 dicembre.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1320&format=HTML&age d=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 13 settembre 2007)

MIGRAZIONE

ADOTTATA LA TERZA RELAZIONE ANNUALE SU MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

La Commissione ha adottato oggi la terza relazione annuale su migrazione e integrazione che analizza le misure prese, a livello Ue e nazionale, per ammettere e integrare i cittadini di paesi terzi, fornisce una panoramica degli sviluppi politici e contribuisce a valutare e rafforzare le misure di integrazione.

Il vicepresidente Frattini, commissario Ue responsabile del portafoglio giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: "Realizzare il pieno potenziale dell'immigrazione è possibile solo se diamo agli immigrati l'opportunità di integrarsi nella società e nell'economia del paese ospitante. Grazie all'adozione dei principi fondamentali comuni nel 2004 e all'agenda comune per l'integrazione – che ho io stesso proposto nel 2005 – stiamo sviluppando una strategia prettamente europea, ormai del tutto riconoscibile".

Il commissario Špidla, responsabile del portafoglio occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha aggiunto: "Il mercato del lavoro europeo avrà inevitabilmente bisogno di nuovi migranti. Non si tratta di scegliere tra un futuro con o senza immigrazione. Il vero problema sarà riuscire ad integrare gli immigrati di oggi e di domani, inserirli cioè non solo nel mondo del lavoro ma anche in tutte le sfere delle nostre società" .

Nel gennaio 2006 i cittadini di paesi terzi residenti nell'Ue erano 18,5 milioni, pari al 3,8% della popolazione totale dell'Ue (che è di circa 493 milioni). L'immigrazione continua ad essere il principale elemento di crescita demografica dell'Ue e in molti Stati membri si registra una migrazione netta positiva. La migrazione netta, che per quasi tutti gli anni Novanta si è situata tra lo 0,5 e il milione annui, ha raggiunto dal 2002 un livello compreso tra 1,5 e 2 milioni.

La prima relazione annuale è stata pubblicata nel luglio 2004, la seconda nel giugno 2006. La terza relazione contiene informazioni sulla creazione del quadro Ue per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi fino al giugno 2007. Inoltre annuncia l'impegno della Commissione ad elaborare nuove iniziative per sviluppare tale quadro, esaminando per esempio in che modo la partecipazione e la cittadinanza possono favorire il processo di integrazione, e promuovendo la definizione di indicatori e indici comuni utilizzabili dagli Stati membri su base volontaria per valutare i risultati della politica di integrazione.

L'allegato contiene una sintesi delle politiche di integrazione nell'Ue-27, elaborata in cooperazione con le cellule nazionali di contatto in materia di integrazione, e fornisce informazioni specifiche sulle varie dimensioni del processo di integrazione negli Stati membri per il 2005 e la prima metà del 2006. La terza relazione annuale su migrazione e integrazione sarà discussa durante la conferenza ad alto livello sull'immigrazione legale, organizzata dalla Presidenza portoghese per il 13 e 14 settembre.

Link al comunicato della Commissione:

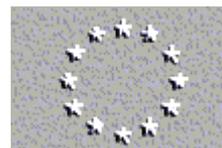
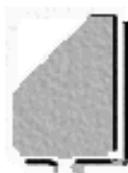
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1314&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 12 settembre 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



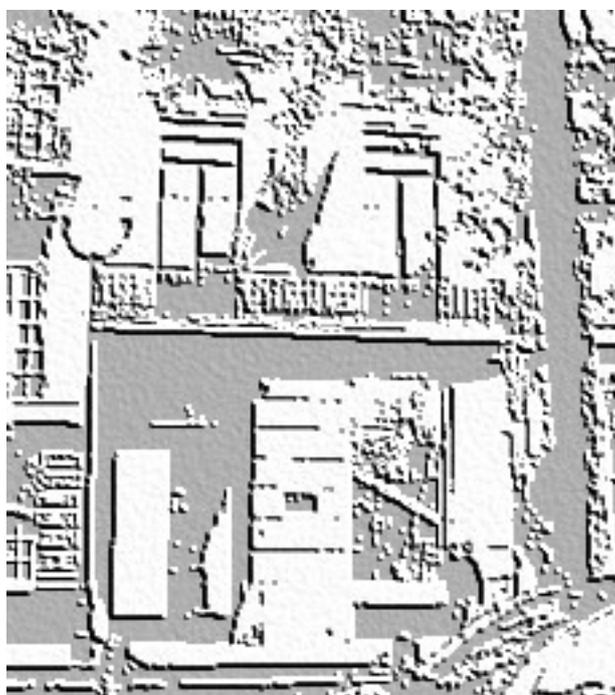
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 28/p

13 settembre 2007

Selezione di richieste di partenariato

GIOVENTU'

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI" (REGIONE GALIZIA - SPAGNA)

One of the aims of Fundación Galicia Europa along with the Hungarian organisation Pontus Iuventae, the Galician Regional Ministry of Youth and the Galician Youth Council, is to approach the European actuality to the young people of the whole Union.

Therefore, they are organizing together the YANG project within the framework of the European program "Europe for Citizens", in order to obtain the contribution of young Europeans on the nature and form that the European Union should adopt, in a moment in which Europe must redefine itself to confront the challenges of a more and more interconnected world.

The accomplishment of this project, that will be developed through a simulation of an European Parliament, precise of young motivated people interested in the European subjects and policies.

Those interested in participating must fulfil the following requirements:

- Be at least 18 and not older than 35
- Be fluent in English, Spanish or French
- It will be also taken into consideration:
 - the experience in European Active Citizenship
 - the collaboration of civil society organizations

YANG debate will be held from 15th to 18th December in Santiago de Compostela (Spain).

Please, find attached more information about the project and the inscription form, which must be returned by 26th October 2007 or browse on:

Fundación Galicia Europa:

http://www.fundaciongaliciaeuropa.eu/tipo2_ver.asp?idSeccion=11&idTema=64&idNoticia=81

Pontus Iuventa:

<http://www.iuventa.hu>

Feel free to forward this e-mail to all your contacts that might be interested.

Vanessa Lobo Casas

FUNDACIÓN GALICIA EUROPA

Av. Milcamps 105

B-1030 Bruxelles

Tel. 00 32 (2) 735 54 40

Fax: 00 32 (2) 735 46 78

**YANG WORKSHOP
YOUNG ADVISORS NETWORK IN GALICIA- YANG**

**Santiago de Compostela, Spain
12–15 December 2007**

Organized by:

Fundacion Galicia Europa, Spain
Pontus Iuventae Alapítvány, Hungary
Dirección Xeral de Xuventude e Solidariedade, Xunta de Galicia, Spain
Consello da Xuventude de Galicia, Spain

Co-funded by the:

European Commission through the Education, Audiovisual & Culture Executive Agency (EACEA), and through the Programme Citizenship - Connecting people throughout Europe, Measure 3 - projects initiated by civil society organisations.

GUIDELINES FOR PARTICIPATION

1. SUMMARY

In the aftermath of the failure of the ratification of the EU constitution, there was wide consensus that awareness and participation on EU issues should be raised among EU citizens. So, there was a need to involve citizens more deeply into EU procedures, specially concerning young people, as shown by the Youth Convention in 2003 and the Youth Summit carried out in March 2007. Thus, the YANG project consists of a workshop on European fundamentals carried out by young experts in European Union issues. The direct target group is composed of young graduates with experience in EU issues whose candidatures will be presented by civil society organisations and based on their realisations in Active European Citizenship. The beneficiaries are the young people of the 27 EU member countries, who will receive feedback on what the European Union is and should be about from a closer point of view.

The workshop will model the EU Parliament in a sort of EU convention divided into six Committees: External Relations & Development; Economic Affairs & Employment; Social Affairs & Human Rights; Environment; Culture, Education & Youth and Equal Opportunities. Each Committee will have a president and a secretary in charge of the initial report (based on Youth summit conclusions) and of moderating the debate. The initial report will take into account all the background of the most important topics of each Committee, from youth's standpoint. The debate will include all the backgrounds of the members of the Committees: academic, professional career, socio-cultural; so as to improve with their opinions the initial report and develop a final one. Each Committee will select a Best Speaker to present their Final Report in a Plenary Session. The Committees and the Plenary session will take place at Santiago de Compostela.

The Committees' meetings will be complemented with cultural activities so as to offer the participants a broader view of the European Union, its institutions, its history and its programmes like Citizenship, Lifelong Learning and Youth in Action. The Six final reports, the conclusions of the Plenary Session and any other document raised at participants' initiative will be compiled in an *Opinion of young European experts on the future of the European Union*. This essay and other results of the meeting will be widely disseminated, so as to contribute to the wider debate in EU construction.

So as to achieve a multi-local dimension and a multiplying effect, the participants will be also pried to develop any dissemination activity they might consider appropriate on the workshop results, supported by their sending organisations when possible, once back in their countries.

2. OBJECTIVE

The future of the European Union and its basic values are the core topic of the workshop. The main goal is to get the contributions of young people in Europe about the nature and the scope the European Union should get. The mean to do so is through Active European Citizenship, so the participants ought to be people already distinguished by their achievements at EU level, aiming to get a

multiplying effect. The debates at the Committees are based on inter-cultural dialogue, as the different backgrounds and origins (no more than one person per country is allowed at a Committee, except President and Secretary) guarantee the exchange of ideas, values and expertise. The workshop intends to analyse all the core topics in EU affairs both horizontally (each Committee representing a core area, i.e. Social Affairs and Human Rights Committee) and transversally (taking into special account equal opportunities, sustainable development, integration, new countries and coherence at each Committee) in order to achieve an in-depth analysis of the impact of EU policies in the different societies, particularly in young people as an active part of the society. Thus, this project builds an active European citizenship through the interaction, endeavours and expertise of young experts in European affairs.

3. ROLES TO PLAY

3.1 Distribution of roles:

Local Participants (Spain) QUANTITY

International Participants

(26 EU countries) QUANTITY

1 vice-president of the European

Parliament 1 1 president of the European

Parliament 1

1 president of Committees 1 5 presidents of Committees 5

1 secretary of Committees 1 5 secretaries of Committees 5

6 interpreters 6 52 deputies 52

2 deputees 2 6 rapporteurs 6

TOTAL 11 TOTAL 69

Total Participants 80

3.2 Functions of each role:

- President and Vice-president of the European Parliament: During the workshop, the Presidents of the Parliament will verify that the work in the Commissions is performed and the reports are achieved on time.

In case of any division of opinion concerning a concrete topic, the Presidents of the Parliament will act as a last instance. Both presidents will chair the plenary session and draft a short report on how the workshop was developed.

- President of the Committee: The President of the Committee chairs the Committee meetings, in tight collaboration with the Secretary. Both shall draft the position paper for the Committee to discuss it in the meetings and be the basis for the final report. The President of the Committee has a quality vote in case of division, but shall it be strong, the President of the Parliament shall be called in. The President of the Committee shall explain and make use of the rules of proceedings.

- Secretary of the Committee: The Secretary of the Committee collaborates with the President in drafting the position paper and during the meetings. The Secretary must write up the acts of the meetings and verify that the communication among deputies is fluent. The Secretary must be consulted by the President of the Committee before taking final decisions.

- Interpreter: The translators-interpreters shall support the linguistic diversity of the workshop and foster communication among delegates. They are also supposed to revise the accuracy of the final documents.

- Deputy: The deputies will work at the Committee chosen so as to arrive to give an European young advice on the concrete topic. They must actively participate at the debates and discussions and contribute to the final report. The best speaker at each Committee will be in charge of presenting the conclusions in the plenary session.

- Rapporteur: The rapporteurs will present the views of the European construction from a double focus: first, as young European Affairs' experts and secondly representing the views of the different layers of enlargement. They are in charge of the opening session.

4. THE COMMITTEES:

The workshop is divided into six committees, trying to cover all the aspects of the European construction: External Relations & Development; Economic Affairs & Employment; Social Affairs & Human Rights; Environment; Culture, Education & Youth and Equal Opportunities.

Each Committee will be composed by a maximum of 12 people. There may not be two people of the same nationality, but some exceptions can be made. The Committees' members will receive in advance the position paper on the concrete topic so as to make grounds for further discussion. They will have to reach an agreement by exchanging their own opinions and views. As a final step, they will choose among the members the best speaker to present the conclusions at the plenary session.

5. AGENDA AND PROCEEDINGS

....omissis....

6. PREVIOUS WORK

Participants should draft a short cv where all their performances in Active European Citizenship can be seen. Even if it is not compulsory, preference shall be given to those applicants that present their application together with an association involved in Active European Citizenship, so as to facilitate participation and the performance of the dissemination activities on the workshop results. So, they may make previous contact with an association/organisation that can help the applicant on his/her participation.

They should also do some previous research on European policies so as to better choose the Committee they want to be integrated in. Once the final selection will be made, this research shall be reviewed and extended.

7. APPLICATION AND SELECTION

7.1 Application:

All persons wishing to participate in the conference are requested to register in advance. In addition, they must send a completed Participation Form, which should be filled in as follows:

1. Applicant data: All the relevant data on the applicant. The data, on paper or electronically, will always be used respecting the privacy of individual persons.
2. Applicant Organisation: The data concerning the organisation that would collaborate with the applicant in its participation. The applicant can apply individually, but preference is to be given to those who apply in collaboration with an Active European Citizenship body.
3. & 4. Choice of Committee: The applicant should select, in order of preference, the three committees where he or she would like to participate. The selection must be justified in point 4.
5. Language skills: The applicant should state his/her language skills. Please note that even if the organisation will try to provide as much translation as possible, the applicant shall be fluent either in English, French or Spanish.
6. Dissemination: Participation is subject to the performance of a dissemination activity concerning the results of the workshop in the country of origin once back. The applicant should mention the concrete action s/he intends to do.

In addition, the applicant should attach a cv (maximum 2 pages) explaining his/her background in European Active Citizenship. The declaration of acceptance of the rules of the workshop must arrive in due time, scanned or original. Incomplete applications will not be taken into consideration.

7.2 Selection:

The candidatures will be examined by the partner organisations, assessing the achievements of the participant in Active European Citizenship. The aim is to invite young experts to participate in European active citizenship that can bring into the light the points of view of young people all around Europe on European construction.

The selection criteria are as follows:

- Young people among 18-35 years old

- Fluent in Galician, Spanish, English or French.
- Background in European Active Citizenship
- Strong motivation for the Committee topic
- Equal Opportunities

8. EXPENDITURES AND ACCOMODATION

No registration fee is charged to participants. The accommodation is offered to the participants that shall need it, and it is foreseen to offer a travel grant for participants. The grants awarded will be in the form of lump sums that usually cover only part of the cost of travelling, and the payment will depend upon completion of all the activities included in the workshop. More information on this point will be soon available in the websites of the partner organisations and the project.

9. WORKING LANGUAGES

The working languages of the conference will be Galician, Spanish, English and French. Although interpretation services are expected, it is strongly recommended to be able to communicate in one of these.

10. USEFUL LINKS AND E MAILS:

Policies of the EU:

http://www.europa.eu/pol/index_en.htm

Citizenship Programme:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm

EACEA:

<http://eacea.ec.europa.eu>

Fundacion Galicia Europa:

[http:// www.fundaciongaliciaeuropa.eu](http://www.fundaciongaliciaeuropa.eu)

Pontus Iuventa:

<http://www.iuventa.hu>

Dirección Xeral de Xuventude e Solidaridade:

<http://www.rix.org>

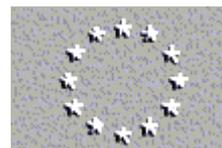
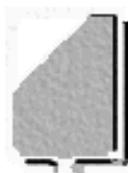
Consello da Xuventude de Galicia:

<http://www.cxg.org>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



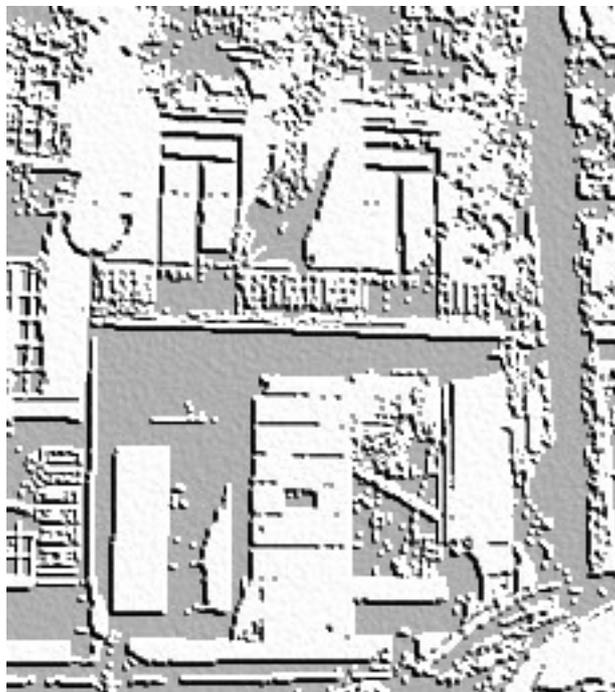
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 28/e

13 settembre 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

TRASPORTI

I PORTI ED I TRASPORTI MARITTIMI: LE REGIONI PER UNA POLITICA EUROPEA
AMBIZIOSA ED EQUILIBRATA (19 NOVEMBRE 2007, GIJON - SPAGNA)

Séminaire "Les ports et le transport maritime: Les Régions pour une politique européenne ambitieuse et équilibrée"

Gijón (Asturias, Espagne) - 19 novembre 2007

Madame, Monsieur,

L'amélioration de l'accessibilité des Régions périphériques maritimes et la promotion du transport durable constituent deux priorités pour la CRPM et ses Régions membres.

Nous vous invitons à participer à une journée de travail et d'échange entre les Régions et les institutions communautaires sur le développement équilibré du transport maritime et sur les politiques européennes qui pourraient être promues et développées pour atteindre ces objectifs.

Intitulé « Les ports et le transport maritime : les Régions pour une politique européenne ambitieuse et équilibrée », ce séminaire se déroulera à Gijón, le lundi 19 novembre prochain.

Il est organisé conjointement par la CRPM et la Principauté des Asturies, avec le concours de la Ville et de l'Autorité Portuaire de Gijón.

Vous pouvez télécharger le projet d'ordre du jour, ainsi que les renseignements pratiques utiles pour y participer sur le site de la CRPM: <http://www.crpm.org/fr/index.php?act=6,1,2,58> - L'inscription au séminaire peut se faire directement en ligne.

Monsieur Jacques Barrot, Vice-Président de la Commission européenne, en charge des transports, nous fait l'honneur d'y participer, quelques semaines après la publication par la Commission d'une communication sur la politique portuaire de l'Union européenne.

Comptant sur votre présence à ce séminaire, nous vous prions de croire, Madame, Monsieur, en l'expression de nos salutations distinguées.

Claudio MARTINI
Président de la CRPM
Président de la Région Toscane

Vicente ÁLVAREZ-ARECES
Président de la Principauté des Asturies

CRPM

6, rue Saint-Martin

F - 35700 RENNES

Tél.: + 33 (0)2 99 35 40 60/66 - Fax: + 33 (0)2 99 35 09 19 - Email: catherine.petiau@crpm.org

AMBIENTE

**SEMINARIO FINALE PROGETTO “FLORISPRES” - PREVENZIONE DEL RISCHIO DI
INONDAZIONE**

(20 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)

On the 20th September 2007 the FLORISPRES project (Citizen Flood Risk Prevention) is holding an International seminar. The seminar will be used to present and celebrate the achievements of the project as well as looking beyond the project.

Please find attached the invitation to this event that is being hosted by the Committee of the Regions in Brussels. The agenda for the day is also attached.

We hope this event will serve as an opportunity for specialists in this field and interested parties to gather together and discuss the importance of flood risk management **and the particular area of citizen awareness that the Florispres project has focussed on.**

Please confirm your attendance by completing the attached form and send to EGMASA either by email, florispre@egmasa.es, or fax, +34 95 504 46 10 or +34 95 504 47 91.

We look forward to seeing you in Brussels.

Kind regards,

Elena Camilletti

Elena Camilletti

Regione Emilia-Romagna

EU Liaison Office

Av. de l'Yser, 19

1040 Brussels - Belgium

Tel. +32 2 7323090

Fax.+32 2 7363190

E-Mail: elena.camilletti@optinte.be

<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruelles/>

OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

**MOSTRA SU “FONDO SOCIALE EUROPEO - 50 ANNI PASSATI AD INVESTIRE
SULLE RISORSE UMANE”**

(19 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)

Dear Sir, dear Madam,

Mr Vladimír Špidla, Commissioner for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities is pleased to invite you to the opening of the exhibition on the European Social Fund – 50 years investing in people on 19 September at 13:00 on the ground floor of the Berlaymont building, in Brussels.

The exhibition looks back at 50 years of activity by the EU and the Member States to improve job opportunities for workers and to raise the standard of living in Europe. Since 1957 millions of people have benefited from support of the ESF. A new seven-year programming period began in 2007 and will run until the end of 2013. The EU is expected to provide over 75 billion euros in funding in the 27 Member States.

Prepared by the German Presidency of the EU in collaboration with the Commission to mark the 50th anniversary of the ESF, the trilingual exhibition (EN, FR, DE) is currently touring the Member States after being presented at the German Presidency ESF 50-year conference held in Potsdam at the end of June 2007. After Brussels, the exhibition will be seen in France, Malta, the United Kingdom and Portugal.

For security reasons we kindly ask you to confirm your participation no later than 14 September by email to empl-a1-unit@ec.europa.eu

date: 19 September 2007 at 13h00

venue: Berlaymont building (Piazza, ground floor) - Rue de la Loi 200 - 1040 Brussels (next to Schuman metro station) guests are invited to pick up their access badges from 12:30 in the Berlaymont entrance hall.

Best regards

Dominique Bé
Acting Head of Unit
European Social Fund Coordination
DG Employment, Social Affairs & Equal Opportunities
European Commission

URBANISTICA

L'ESPANSIONE URBANA INCONTROLLATA

(17 OTTOBRE 2007, BRUXELLES)

Dear Colleagues,

We hope this message finds you well. We are writing to kindly invite you to an interactive seminar on “Urban Sprawl in Europe” which will take place in the European Parliament on the afternoon of the 17th of October, 2007. This event is co-organized by the Urban-Housing Intergroup of the European Parliament and RICS EU Public Affairs and will be moderated by Mr. Jean Marie Beaupuy, MEP and President of the parliamentary Intergroup.

The aim of the seminar is to engage in an interactive discussion about the phenomenon of ‘urban sprawl’ and its effects on the use of landscape, as well as the development of sustainable suburbs. During the seminar, Professor Chris Couch will present the latest book in the RICS Real Estate Issue

Series on Urban Sprawl. Other speakers include a representative of the European Commission (DG Regio) and RICS speakers on sustainable suburbs and urban sprawl in Eastern Europe. This late afternoon seminar will be followed by a drinks reception in front of the meeting room (room tbc).

Urban sprawl is frequently mentioned in EU documents, such as the EP Report on Housing and Regional Policy by Mr. Andria and the 4th Report on Economic and Social Cohesion. Suburbanisation, rising housing costs, demographic change and planning decisions are but a few aspects relating to urban sprawl. RICS would like to offer its expertise to stimulate the debate and is therefore honoured the Urban-Housing Intergroup has allowed the RICS to co-host this seminar.

Please find attached the invitation and the preliminary programme, as well as the registration form.

You can find more information on the following link:
http://www.rics.org/AboutRICS/RICSstructureandgovernance/RICSpolicy/RICSEuropepolicy/RICSEuropePolicyUrban/urban_sprawl_seminar_31Aug07.html

For more information, please contact myself or my colleague Sander Scheurwater (sscheurwater@rics.org).

Best Regards,

Raluca Iagher
EU Affairs Assistant

RICS Communications
T +32 (0)2 739 42 28
F +32 (0)2 742 97 48
www.rics.org/eu

AMBIENTE

SEMINARIO SU RETI E PROGETTI CONGIUNTI IN MATERIA DI RIIFIUTI

(20 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)

Brussels-Capital Region's Department of External Relations and the Association of Cities and Regions for Recycling and Sustainable Resource management (ACR+) are pleased to invite you to a:

Seminar on networks and joint waste management projects

Brussels, 20th September 2007

From 4.30 pm to 6.30 pm

Followed by Cocktail Reception

- une traduction anglais-français sera disponible ! - English-French translation will be provided! –

This *free* event will be an opportunity for you to:

- Get an **INSIGHT** into successful joint and multilateral projects led by the Brussels-Capital Region
- **EXPLORE** future opportunities for the exchange of expertise on sustainable waste and resource management with the Brussels-based European network of local and regional authorities, ACR+
- **MEET** other colleagues, ACR+ members and Brussels-Capital Regions (BCR) International Relations in a relaxed atmosphere during the cocktail after the seminar.

Please see attached programme for more details

Venue

BLBE (Bureau de Liaison Bruxelles Europe)
Avenue d'Auderghem 63
1040 Brussels

Registration

If interested, please send the fill out the attached form, and send back to info@acrplus.org before Tuesday 18th September 2007

AMBIENTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO: SFIDE ED OPPORTUNITA' PER LE REGIONI EUROPEE

(25 SETTEMBRE 2007, BRUXELLES)

Dear colleagues,

We would like to invite you to the Seminar

“Climate Change: Challenges and Opportunities for European Regions”

The Seminar will be an opportunity to discuss the regional dimension of the climate change agenda. The Seminar represents both a necessity and an opportunity for European regions that can make a significant contribution in such a field.

Please, see the (draft) program and save the date!

Tuesday, 25th of September 2007
Hrs. 3 – 5 pm

at Emilia-Romagna House
Avenue de l'Yser, 19
1040 Brussels

Working language will be English.

To register, please return the attached form by the 18th of September to: Emilia-romagna@optinet.be

We will confirm your registration.

We look forward to meeting you,

Best regards,
Lorenza Badiello

Lorenza Badiello

Director - EU Liaison Office
Regional Government of Emilia-Romagna
19, Avenue de l'Yser
1040 Brussels - Belgium
Tel. +32 (0)2 7323090
Fax +32 (0)2 7363190
e-mail: emilia-romagna@optinet.be
<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruelles>

POLITICA REGIONALE - OPENDAYS 2007

"CREARE UN MODELLO SOCIALE CONGENIALE AD INVESTITORI E CITTADINI"

(9 OTTOBRE 2007, BRUXELLES)

At the Open Days – European Week of Regions and Cities – which will be co-hosted by the Committee of the Regions and the Commission Directorate-General for Regional Policy in Brussels from 8 to 11 October 2007, a number of our partners will be organising thematic seminars targeted at a specific/specialised audience.

Our partner Europe+ Foundation is to hold a seminar at the Committee of the Regions on Tuesday 9 October entitled "Designing an attractive social model for citizens and investors". The proceedings will be chaired by Mr Michel Delebarre, President of the Committee of the Regions, with Mr Patrice Lefeu, Director-General of Europe+ Foundation and La Baule – WIC, as the moderator.

We invite you to take a look at the detailed programme for this seminar which is appended herewith. For further information, or to register, please do not hesitate to contact us:
Mr Alexis Borev, alexis.borev@europeplus.org.

Dans le cadre des Open Days - Semaine Européenne des Régions et des Villes - coorganisé par le Comité des régions et la direction générale de la politique régionale de la Commission européenne du 8 au 11 octobre 2007 à Bruxelles, certains de nos partenaires tiendront des réunions thématiques visant un public ciblé/spécialisé.

Notre partenaire, Europe+ Foundation, organise une réunion au Comité des Régions le mardi 9 Octobre ayant pour thème " Designing an attractive social model for citizens and investors". Celle-ci sera présidée par Mr Michel DELEBARRE, Président du Comité des Régions et modérée par Mr Patrice LEFEU, Directeur Exécutif d' Europe+ Foundation et LA BAULE-WIC.

Nous vous invitons à découvrir le programme détaillé de cette réunion en annexe.
Pour toutes informations complémentaires ou inscriptions, n'hésitez pas à contacter:
Mr. Alexis BOREV, alexis.borev@europeplus.org.

Committee of the Regions

Jacques Delors Building

Unit for Communication, Press & Protocol

Rue Belliard 101

B-1040 Brussels

Visit our website: <http://www.cor.europa.eu>



Europe+ Foundation and the Committee of the Regions



“Designing an attractive social model for citizens and investors”

Issues for discussion and workshop expectations

The workshop “Designing an attractive social model for citizens and investors”, co-organized by the Europe+ Foundation and the Committee of the Regions of the European Union, will focus on the competitiveness of the European social model in the context of globalization of talent market. Indeed, given the ever increasing international competition and growing demographic dependency, Europe cannot maintain its competitiveness in the global marketplace, unless it becomes more attractive for innovative international companies, highly qualified labour and talented researchers. Finding a steady balance between higher productivity and social security standards is therefore a crucial concern.

In this framework, the workshop will aim to provide recommendations for setting up an efficient combination of policies, allowing businesses from EU and abroad to fully exploit the single market opportunities, and European citizens – to benefit from the professional and geographic mobility, as well as from high social security standards.

Speakers

The workshop will be chaired by Mr. Michel DELEBARRE, President of the Committee of the Regions, and moderated by Mr. Patrice LEFEU, Executive director of Europe⁺ Foundation and LA BAULE-WIC.

The following experts, representing international businesses, European social partners and academia will speak at the workshop:

- Mr. Francis BAILLY, General Manager Global Accounts of GE
- Mr. Ernst Erik EHNMARK, EESC Member
- Prof. Edward G. KRUBASIK, President of Orgalime
- Mr. Wolfgang RHODE, Member of the Executive Committee of IG METALL

To be confirmed:

- Sir Francis MACKAY, Chairman of Carlton Financial Group and Chairman of ISS
- Mr. Jean-François TROGRIC Director of the International Labour Organization's Country office, France
- A representative of BUSINESSEUROPE
- A representative of Invest in Sweden Agency

Coverage

Recommendations issued at the end of the workshop will be largely diffused by the Committee of the Regions and DG Regio. These materials will also be included in the Europe⁺ final report which will be sent to EU decision makers, heads of Member States, business leaders and European media.

Practical information

The workshop will take place from 09.45 am to 11.30 am on 9th October 2007, in room 60 or 61 at the Committee of the Regions, Brussels

Should you need any further information, please, feel free to contact:

Alexis BOREV
Europe+ Think Tank Coordinator
alexis.borev@europeplus.org
Tel: +33.6.30.06.70.28

POLITICA REGIONALE

"REGIONI E CAMERE DI COMMERCIO PER UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA"

(10 OTTOBRE 2007, BRUXELLES - OPENDAYS 2007)

Ho il piacere di informarLa che Unioncamere e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con il patrocinio dell'Associazione delle Camere di Commercio Europee (Eurochambres), organizzano a Bruxelles,

mercoledì 10 ottobre 2007

la X Tavola Rotonda dal titolo: "Regioni e Camere di Commercio per un'Europa più competitiva". La Tavola Rotonda si svolge nuovamente, dopo la positiva edizione dello scorso anno, nell'ambito del programma ufficiale degli OPEN DAYS (<http://www.opendays2007.eu>) e vedrà la partecipazione di importanti protagonisti sia istituzionali sia privati provenienti da tutta l'Unione Europea.

Nella sessione mattutina dei lavori si illustreranno esperienze di collaborazione tra attori regionali e camerali realizzate per lo sviluppo della competitività delle imprese - in particolare di quelle di minore dimensione - elemento cardine per assicurare la coesione territoriale, soprattutto in termini di crescita ed occupazione. Nella sessione pomeridiana della Tavola Rotonda, invece, verrà più specificatamente avviato - nel contesto dell'Osservatorio Istituzioni Decentramento Unioncamere - un confronto fra i diversi Sistemi camerali europei di diritto pubblico. Tale appuntamento offrirà un momento istituzionale di scambio di riflessioni sulle prospettive per azioni comuni a livello europeo, con l'obiettivo di stimolare un dialogo che porti alla valorizzazione del fondamentale ruolo che i Sistemi camerali di diritto pubblico rivestono a favore dello sviluppo dell'economia.

Nel trasmetterLe in allegato la bozza di programma, che nel programma ufficiale degli Open Days in lingua inglese corrisponde al titolo "Regions and Chambers: actors and networks for economic change" (codice 10C10), La invito ad iscriversi quanto prima alla decima edizione della Tavola Rotonda Unioncamere!

Nella speranza di incontrarLa il 10 ottobre prossimo, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti

Con l'occasione ho il piacere di invitarLa alla presentazione ufficiale del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio (AIC) che avrà luogo presso il Parlamento europeo il prossimo 19 settembre alle ore 17.30, sala P4B001.

Il Forum AIC è nato nel 2001 grazie alla volontà delle Camere di Commercio di Ancona e di Spalato di creare una rete internazionale tra le Camere di Commercio dei paesi che si affacciano sui due mari, in modo da favorire la discussione congiunta delle questioni che riguardano l'area e di promuovere programmi di cooperazione transfrontaliera. La forte connotazione internazionale delle attività del Forum AIC è ulteriormente accentuata dalla recente domiciliazione del Segretariato nella sede di Bruxelles di Unioncamere.

Claudio Leone
Direttore
UNIONCAMERE - Sede di Bruxelles

PRESENTAZIONE DEL FORUM AIC AL PARLAMENTO EUROPEO

“La dimensione euro-adriatica. Un caso di eccellenza: il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio”

Parlamento europeo, Room P4B001
Mercoledì 19 settembre 2007, ore 17.30

PROGRAMMA
(bozza)

Pasqualina Napoletano (MEP) – Introduzione

Jadranka Radovanic (Presidente del Forum AIC) – Origini e risultati del Forum AIC: un caso di eccellenza nella cooperazione tra territori transfrontalieri

Giampaolo Giampaoli (Presidente del Forum AIC) – Le sfide dell'allargamento, la nuova programmazione comunitaria e le opportunità future per il Forum AIC

Simona Gatti (DG Allargamento – Unità Croazia) – Prospettive di crescita per i Balcani occidentali alla luce della politica di allargamento dell'UE

Ann-Kerstyn Myleus (DG Politica regionale) – Le opportunità di cooperazione territoriale per l'area adriatico-ionica

Luciana Sbarbati (MEP) – Il ruolo del Forum AIC nello sviluppo dell'area adriatico-ionica

Rodi Kratsa-Tsagaropoulou (MEP) *

Antonio Tajani (MEP) *

Rocco Antonio Cangelosi (Ambasciatore presso la Rappresentanza d'Italia presso la UE) *

Claudio Leone (Direttore Unioncamere Bruxelles)

* Da confermare

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it